

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Saccarello

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Concorsi, Asti, Avvisi finanziari, Commercianti ecc. L. 1.50 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50%, e tassa prov. giornalieri in più - Pagato anticipato

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: Anno Semestre L. 85.- L. 45.-
in ITALIA Colonie L. 17.- L. 9.-
ESTERO L. 150.- L. 75.-
L. 38.- L. 38.-

S. M. il Re presiede il Congresso della Dante Alighieri

PISA, 13. - Con manifestazioni indesiderabili di entusiasmo il popolo di Pisa ha stamane accolto S. M. il Re, qui giunto da San Rossore, per presenziare alla inaugurazione del 34.º Congresso della Dante Alighieri. Una folla enorme di cittadini di ogni classe sociale, di fascisti, sindacati, rappresentanze, associazioni, gremiva i Lungarni e le vie al passaggio dell'automobile reale, acclamando freneticamente.

Sempre tra dimostrazioni deliranti, S. M. che è accompagnato dall'aiutante generale di campo S. E. Asinari di Bernezzo e da S. E. il sen. Mattioli Pasquolini, ministro dell'Interno, è giunto al Teatro Verdi, ove aveva luogo la cerimonia inaugurale. Il Sovrano è stato ricevuto da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Balbino Giuliano, in rappresentanza del Governo e delle altre autorità.

Allorché S. M. il Re è entrato nella sala del teatro, la musica ha suonato la Marcia Reale, l'inno «Giovinezza» e la Canzone del Piave, mentre il pubblico che gremiva ogni ordine di posti in piedi, è scoppiato in una ovazione fragorosa, interminabile, mentre altissimi si levano gli evviva all'Italia, al Sovrano, alla Casa Savoia.

Ristabilitosi il silenzio, il podestà ha portato il saluto fervido della cittadinanza a S. M. il Re, al Ministro S. E. Giuliano, alle autorità e ai congressisti. Hanno preso la parola l'avv. Boni, presidente del comitato pisano della Dante, il comm. Albano, il quale ha letto il vibrante messaggio di Paolo Boselli e il sen. Rava. Infine, accolto da una impetuosa acclamazione, si è levato a parlare il Ministro S. E. Giuliano, il quale ha pronunciato un poderoso discorso.

S. E. il Ministro Giuliano, giunto al termine del suo dire è accolto da calorosissimi applausi. Quindi S. M. il Re, risultato da una nuova imponentissima dimostrazione, lascia il teatro ossessato dalle autorità. La folla che lo attende all'esterno rinnova le sue attestazioni di devoto omaggio con applausi ed evviva frenetici, e le dimostrazioni durano entusiastiche durante tutto il percorso.

Il direttorio nazionale ha terminato l'esame delle situazioni provinciali

ROMA, 13. - Il Direttorio del P. N. F. riunitosi al Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha completato ed esaurito l'esame delle situazioni provinciali. Salvo pochissime provincie la situazione è apparsa pienamente soddisfacente. Le riunioni saranno riprese il 29 ottobre e in tale giorno il Direttorio conterrà solennemente al Duce la tessera n. 1 per l'anno VIII.

Nell'entrante settimana il Direttorio preparerà la Celebrazione dell'Annale della Marcia su Roma, che sarà quest'anno particolarmente solenne e amministrativa. Nella riunione del giorno 29 si riprenderà l'esame dei rapporti fra Partito e Sindacati e si predisporranno le modifiche allo Statuto del Partito, modifiche che dovranno essere approvate dal Gran Consiglio.

Il comm. Parini visita i fasci della Costa Azzurra

NIZZA, 13. - Continuando nella visita delle comunità italiane della Costa Azzurra, il Segretario dei Fasci all'estero, comm. Parini, ha proseguito per Cannes, ove ha presieduto l'assemblea del Fascio locale alla presenza del Console d'Italia, comm. Lodi.

Alla riunione erano rappresentate tutte le associazioni italiane. Il comm. Parini ha pronunciato un applauditissimo discorso, incitando le comunità italiane a manifestare la più stretta collaborazione.

La carovana di giornalisti a Messina

MESSINA, 13. - Stamane alle ore 11, è qui giunta la carovana di giornalisti italiani e stranieri che visitano la Sicilia, per invito dell'Associazione per lo sviluppo della Sicilia. Erano a ricevere gli ospiti S. E. il Prefetto, il Podestà, il Segretario Federale ed il Segretario del Sindacato giornalistico. Gli invitati della stampa europea hanno preso posto in una automobile, visitando i dintorni più interessanti, ed alle ore 13 hanno partecipato ad una colazione offerta dal Comune. Il Podestà, porgendo ai convenuti il saluto della città, ha messo in rilievo l'opportunità dell'iniziativa dell'Associazione.

Ha poi preso la parola il comm. Cavaciocchi che dirige la carovana dei giornalisti. A nome dei colleghi egli ha ringraziato il podestà e le autorità, sintetizzando il compito dei giornalisti che visitano la Sicilia. Gli invitati si sono recati poscia a visitare alcuni stabilimenti e alle ore 18 sono partiti alla volta di Taormina.

S. E. l'on. Botali inaugura a Milano il Congresso prov. Sindacati del Commercio

MILANO, 13. - Il Ministro delle Corporazioni, S. E. Botali, ha inaugurato stamane il primo congresso provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio. L'ampia sala del Teatro Olympia era addirittura rigurgitante di fascisti, di autorità e personalità cittadine. Quando S. E. Botali è apparso sul palcoscenico, accompagnato dai dott. Arnaldo Mussolini dal vice prefetto, dagli on. Demariani e Begnotti e dal presidente della Provincia, la banda ha intonato la Marcia Reale e poi l'inno «Giovinezza», mentre la folla, tra uno sventolio di gagliardetti, acclamava freneticamente il Ministro. La vibrante manifestazione si è protratta a lungo, entusiasticamente. Cessati gli applausi, hanno parlato: il vice podestà che ha portato il saluto di Milano a S. E. Quindi il segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati del Commercio, Nenni, ha letto la sua relazione nella quale ha prospettato i risultati conseguiti e quelli da attendersi, oggi che i lavoratori del commercio hanno acquistato la profonda convinzione che nel Fascismo è il loro sicuro avvenire, e nello Stato Corporativo, base sicura della nuova Italia. L'oratore ha concluso acclamato, dicendo che i lavoratori del commercio chiedono solamente di servire silenziosamente, e di dedizione religiosa, il Duce nella sua opera meravigliosamente costruttiva.

Ha parlato quindi l'on. Alfieri, il quale ha recato, a nome e per incarico del Segretario Federale, costretto ad assentarsi per impegni d'ufficio, il saluto del Fascismo milanese al Ministro Botali, vecchia fedelissima camicia nera, che ha saputo dare al Ministero delle Corporazioni, sotto la guida preziosa del Duce, quell'equilibrio che è valso e vale a far guardare ad esso con identica fiducia, sia i lavoratori che i datori di lavoro costringendo altresì il mondo a guardare con interesse alla mirabile costruzione corporativa.

Successivamente ha preso la parola l'on. Demariani, presidente della confederazione sindacati del commercio, il quale ha concluso l'appellato suo discorsando tutti ad elevarsi sulle continue quotidiane per contribuire al conseguimento di quel nobilissimo fine che è il bene e la grandezza della Patria. Nuove acclamazioni hanno salutato S. E. Botali, allorché si è alzato per parlare. Il discorso del Ministro è stato seguito dalla più intensa attenzione dell'auditorio e spesso interrotto da vivissimi applausi. Alla chiusa il pubblico e le autorità sono scattate in piedi acclamando freneticamente, fino a che S. E. Botali seguito dalle autorità ha lasciato il teatro.

Il gran premio di 100 mila lire corso a San Siro

MILANO, 13. - Oggi a San Siro si è corso il Grande Critérium dei due anni, dotato del premio di L. 100 mila. Sei valde hanno disputato la corsa di metri 1500. La vittoria è andata nel Critérium Nazionale, è stata riportata da Gerardi de Testini, che guidato da Regoli, ha battuto in 1.35 nettamente per tre lunghezze Italia, di Turner, che a sua volta aveva la meglio per mezza lunghezza su Fantasio di Giuliano. Il totalizzatore ha pagato 1.750 per il vincitore e lire 7.150 per i piazzati.

Un villaggio preistorico scoperto nel Trentino

TRENTINO, 13. - Durante il prospezione, parziale del lago di Ledro per i lavori dell'impianto idro-elettrico del Ponte sono affiorate alla superficie strane pitture, il sorprendente alle belle tracce di villaggio preistorico su varie fette e pezzi di rovine di ceramiche e ceramica di quella primitiva civiltà. Data l'importanza eccezionale della scoperta, per gli studi archeologici, le ricerche continuano.

La città di Kandahar è caduta dopo due giorni di combattimento

SIMLA, 13. - Notizie qui pervenute da Guerta, che emanano da fonte degna di fede, segnalano che la tribù dei Durani, dopo due giorni di combattimento, è in padronata di Kandahar ponendo così fine all'assedio della città. La guarnigione che difendeva la città dopo aver avuto un certo numero di morti e di feriti, è fuggita rifugiandosi nel Sasuarjo di Kireh Sareh. (Radio Stefani).

Dimostrazione comunista a Budapest

BUDAPEST, 13. - Dopo un comizio socialista che si era svolto senza incidenti, un gruppo di comizianti, diretti verso la stazione dell'est, ha tentato di fare una dimostrazione che ha proseguito più lungo la via Rakoczy. Affrontati dalla polizia, i dimostranti hanno in un primo tempo obbedito all'ordine di sciogliersi; ma poi, ricomposti, hanno cominciato a cantare l'Internazionale comunista, insultando gli agenti e lanciando sassi. La polizia ha allora caricato e disperso i manifestanti, sedici dei quali sono stati arrestati. (R. S.).

La vecchiaia non è una malattia

BERLINO, 13. - Questo Tribunale ha dovuto pronunciarsi in una curiosa assicurazione promossa contro una società di assicurazioni sotto il nome di «Società per l'assicurazione contro la vecchiaia». Quest'essenziale sottoposto ad una «cauzione» nell'intento di ringiovanire, chiedeva che la Società venisse obbligata a certificarne l'indennizzo stabilito per caso di malattia. Il tribunale ha sentenza che la società non è tenuta a corrispondere alcun indennizzo, in quanto la vecchiaia non è una malattia. Perciò non poteva rientrare tra i casi contemplati dalla polizza di assicurazione.

Cronaca Provinciale

Semplice, solenne cerimonia sulla vetta del Quarnan

Alla montagna, debbo ritornare. (G. D'Annunzio)

«Dormii settecentanni dice Aligi ne «La figlia di Jorio», ma lo dormii beatamente una notte sola che li valeva tutti a Montenars nella trattoria «All'Alpina» condotta dallo scarpone Ruggero Tonello.

E all'alba ero in piedi: il rev. parroco di Montenars, don Leone Quagliaro, mi aveva pregato di fargli compagnia nella salita al Quarnan e fui ben felice di seguirlo.

Non è difficile, questa salita; ma per chi muove da Montenars, essa si presenta ripida e richiede buone gambe e buoni polmoni.

Durante l'ascesa il buon Parroco mi parlava edificato dell'abnegazione dei popolani di Montenars; mi diceva che sulla vetta del Quarnan, per ripristinare la Cappella, Monumento furono trasportati a spalle, da uomini e donne, quintali e quintali di sabbia, cemento, ghiaia, calce e la cancellata in ferro, che chiude l'ingresso alla Cappelletta, del peso di oltre 200 chili. Tutto ciò senza verun compenso.

Le cravatte rosse inaugureranno il vessillo sociale

Le «Cravatte Rosse» in congedo del 1.º del 2.º Fanteria inaugureranno domenica il vessillo.

Per la circostanza è stato pubblicato il seguente manifesto:

«Un rito di amore e di fede ci chiamerà accolta per emmentare vieppiù quei vincoli di fraterno cameratismo che la trincea ha santificati.

Domenica 20 corrente i reduci della Brigata, che dal Podgora ad Alano di Piave scrissero nella storia della grande guerra una delle più belle pagine di eroismo, inaugureranno il loro vessillo sociale, simbolo purissimo di fede, di italianità e di patriottismo.

«Reduci della Brigata Re!»

«Il rito che stiamo per compiere, uniti coi commilitoni di Udine, San Daniele e Paluzza, è nella sua semplicità austera, solenne e parla a noi il severo linguaggio della umile anima del Fante.

Esso innalza i nostri cuori alla religione della Patria e li fa vibrare d'intenso entusiasmo. E il rito degno di noi, degno delle nostre tradizioni più belle.

«Cravatte Rosse!»

«Nessun marchio all'appello! È il comandamento dei nostri Morti!»

«Stringiamoci, vecchi e nuovi commilitoni, in un solo fiato concorde, sotto la guida della più grande Italia, per lasciare ancora una volta il nostro grido:

Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce!»

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 8.30: Riunione dei reduci della Brigata, Rappresentanze, Enti ed Associazioni sul piazzale della stazione per ricevere gli ospiti.

Ore 9.30: Formazione del corteo (itinerario: viale Regina Elena, corso Vittorio Emanuele, piazzale don. Benedetto) e deposizione del vessillo impartito da Mons. cav. dott. Valentino Liva.

Ore 10.30: Ricomposizione del corteo e deposizione di una corona di alloro al monumento dei Caduti. Silenziamento del corteo e scioglimento alla Casa del Littorio.

Ore 12.30: Banchetto sociale nella Sala del Littorio.

Ore 14.30: Concerto della Banda delle Cravatte Rosse in piazza Paolo Diacono.

N. B. - La quota del banchetto è fissata in L. 10.000.

Nominata la commissione Imposte

Nell'ex sala consigliere del Comune si radunarono ieri tutti i rappresentanti dei Comuni del Mandamento per procedere alla nomina dei membri sorveglianti nelle Commissioni di prima istanza per le Imposte Dirette.

Gli intervenuti erano 64. Il Segretario Capo del nostro Comune diede lettura del decreto di S. E. il Prefetto, dando in formazione sul procedimento delle nomine.

Presidente dell'assemblea venne proclamato il signor Giovanni Sirch di S. Leonardo, segretario il signor G. Balta Montana di San Giovanni al Natissone.

Procedendo alla votazione e fatto lo spoglio delle schede, risultarono eletti a membri effettivi i signori: Angeli Agostino di Remanzacco; Cabassi geom. Secondo di San Giovanni al Natissone; Borgnolo Giulio di Faedis; Persoglio Giorgio di Cividale; Podrecca geom. Lorenzo di San Pietro al Natissone; Cosma Giovanni di Cividale.

In vetta

Lungo la salita incontriamo parecchie comitive: da Sorricco, da San Daniele (ex scarpone), da Gemona, Buia, Arzignano, Montenars, Udine; la briosa comitiva di Udine aveva con sé l'egregio signor Longega che nonostante i suoi 57 anni volle salire anch'egli.

Le scarpe però, che egli calzava, erano senza chiodi e quindi gli scivoloni furono parecchi.

Ed eccoli, ansanti, alla Cappella Monumento. Col pensiero rianali a 14 anni o su, quando col plotone del volontario Alpini dell'8.º Reggimento, un salto quasi per la prima volta. Avevamo al nostro comando degli ufficiali veramente illustri: l'on. Evlioni e l'on. Soleri, piemontesi e l'on. Cortani della nostra Carnia ed era con essi anche il buon amico tenente avv. Alberto Mini.

La Messa

Appena giunti alla Cappella, il rev. parroco don Quagliaro celebra la prima messa.

Intanto, giungono le comitive degli alpini ed il numero dei convenuti va sempre più ingrossandosi: sono donne del popolo di Arzignano e di Montenars, alpini in congedo ed in servizio, gentili signorine di Gemona, Buia, ecc.

Nessuna autorità, e ciò mi dispensa dai fur nomi.

Di fuori, intanto, splende un magnifico sole; la vista sulla pianura friulana è quanto di più grandioso si possa immaginare. Il forte di Osoppo, per esempio, sembra toccarlo colla mano!

Ed ecco padre Silvestro da Arzignano, alpino della classe 1899, indossare i paramenti per la celebrazione della Messa ufficiale.

La Cappella è premitissima, non solo ma fuori di essa e tutto intorno rimane un folto stuolo di Alpini e di gentili che in reverente silenzio assistono alla sacra funzione.

Al Vangelo, padre Silvestro pronuncia un discorso che ha fatto ridere di lacrime più di un volto abbronzato.

Egli, a nome del Parroco, rivolse per prima cosa un grazie all'illmo signor Commissario del Comune, che fu iniziatore e generoso oblatore per i lavori di restauro al monumento.

Rivolge pure un ringraziamento alla Sezione dei Combattenti di Arzignano, signor Eugenio Siega ed alla Società «Concordia e Progresso» pure di Arzignano per il generoso contributo finanziario prestato per i lavori.

Ed infine rivolge una parola, sentita di plauso alla religiosa e laboriosa popolazione di Montenars che non badò a sacrifici, pur di provvedere alla conservazione del Monumento a Cristo Redentore, simbolo della sua fede e della sua abnegazione.

Inneggia quindi a Gesù Cristo Redentore, augurando che dall'alto del Quarnan Egli vinca, regni ed imperi sempre nei cuori e nella società.

La solenne funzione terminò fra il più commovente raccoglimento degli intervenuti.

La discesa

Terminata la Messa, il buon parroco offre a padre Silvestro ed agli intervenuti, un buon tagliando di vino bianco. Padre Silvestro, che azzanna un pezzetto di arrosto di vitello mi dice: «so sai alpini, mi piàs el vino».

Si trinka.

Mà un giovanissimo di Udine (mi pare che si chiami De Luca) si affanna a gridare: avanti per il gruppo fotografico di ricordo di questa bella cerimonia.

Ed il gruppo viene eseguito: abbiamo voluto che fosse con noi, vincendo la sua riluttanza, anche il padre Silvestro che dodici anni or sono, proprio dalla vetta del Quarnan, affrontava l'invasione nemica.

Sotto una gloria di sole scendemmo quindi a Montenars col Rev. Parroco in testa.

Durante la discesa, piuttosto accidentata per le recenti piogge, le giovani di Montenars cantarono le migliori canzoni alpine. E le loro voci, così leggere, quando si sentono in mezzo ai nostri monti ed alle nostre valli, si spandevano nello spazio radioso, mettendo nell'animo un senso di indefinibile dolcezza.

Raggiunta Montenars, breve sosta alla trattoria «All'Alpina», dove, come corol-

FAGAGNA

Biochierata d'addio

(12) Ieri nel pomeriggio alla Trattoria alla Posta e precisamente nella Sede del Circolo di Lettura ha avuto luogo una biochierata di addio offerta al signor Parroco Adamo gerente della locale Agenzia della Banca del Friuli, trasferito nella più importante Sede di Gemona ove coprirà la carica di cassiere-contabile.

Alla biochierata, servita signorilmente ed inappuntabilmente dalla proprietaria della trattoria, signora Elisa Buttazzoni in Cecone, presero parte una quarantina di persone costituenti l'élite di Fagagna.

Prima della fine della riunione che si protrasse lungamente nella massima affabilità, il sig. Guglielmo Valle, in vernacolo, volle esprimere al parente tutto il suo rincrescimento e quello degli amici per l'improvviso trasferimento e si dichiarò lieto solo perché pensa che la partenza dell'amico per raggiungere una sede importante significa promozione. Chissà il suo dire col tangersi che il parente non dimentichi gli amici che lascia, come loro non dimenticheranno le sue eccellenti qualità di funzionario ligo al dovere.

Al sig. Valle segue il geom. Grosso che nella sua qualità di Presidente del Circolo di Lettura intende salutare il socio assiduo e benemerito, e l'amico carissimo, il sergente maggiore Cioni del Presidio del Forte di Colle Roncon prende anche lui la parola per porgere al parente i suoi migliori auguri.

A tutti vorrebbe rispondere il festeggiato e difatti si accinge a tale compito, ma così grande è la commozione che la parola gli manca ed è costretto ad un silenzio, ricorrendo, però, più eloquentemente di qualsiasi discorso, tanto che i presenti lo comprendono e lo salutano con applauso interminabile.

Scuola di disegno professionale

Elenco degli alunni promossi nell'anno scolastico 1928-29.

I. Crosi: Bassi Sisto, Cengarle Gisberto, Cengarle Ottavio, De Marco Giuseppe (menzione onoraria), Di Natta Angelo, Fabris Arturo, Gillo Enrico, Laureani Alberto, Malisan Marino, Savoia Gino, Tomutti Luigi.

II. Corso: Ciani Luigi, Collavini Attilio, De Zan Umberto, Gualterio Alfredo, Grossi Valentino, Nardini Arcangelo, Paronoberti Berto, Ponte Alfiero, Spada Alessandrina, Vizzini Ugo.

III. Corso: Bertoldi Antonio, Della Siega Giuseppe, De Marco Mario (menzione onoraria), Rivolenti Gino.

Corso Superiore: Bazzani Armando, Deggio Arrigo (menzione d'argento), Tacuzzi Remigio, Cecchini Antonio, Collavini Elio, Grosso Angelo, Lant' Giovanni (menzione onoraria), Morelli Ugo, Viscardi Tarcisio, Novello Luigi, Para Gelfino, Tometti Luigi, Tomutti Gino.

La Presidenza rende noto che sono aperte le iscrizioni ai vari corsi della Scuola di Disegno Professionale sino al 23 ottobre e che le lezioni regolari avranno inizio il giorno successivo.

PONTEVEA

Liquidazione infortunio Piccola Italiana

Oggi si è effettuata la liquidazione d'infortunio della Piccola Italiana Bolzanese Rina di Florino, segnalata alcuni giorni fa dall'illmo signor Segretario Federale.

La notizia ha destato ottima impressione nella popolazione, che a suo tempo s'era vivamente interessata del tragico infortunio che condusse alla morte la povera fanciulla, decapitata, nello scorso maggio da un treno a pochi metri dalla sua abitazione.

L'importo di diecimila lire è stato versato oggi stesso alla famiglia, e con favorevole decisione delle superiori Autorità in dispetto che l'importo fosse diviso in due parti uguali tra i fratelli e le sorelle della defunta, tutti minorenni.

Difatti, con stati compiuti subito gli otto libretti postali per l'incasso della Segreteria dell'Uffice Fascio femina. La famiglia, molto riconoscente per aver trovato in questa magnifica opera di assistenza all'Organizzazione giovanile fascista conforto al dolore che la colpita famiglia sentiva, per il trauma della locale Sezione del Fascio Femina, tutte le Autorità che si sono occupate del disastro, sono esse in parte corse, il signor Segretario Federale e la Delegata Provinciale dei Fasci femminili signora M. T. Paschutti.

S. E. il Capo del Governo assiste alla chiusura del concorso ginnico

ROMA, 13. - Il primo concorso ginnico atletico del Dopolavoro ha avuto il suo coronamento oggi nel pomeriggio allo Stadio del P. N. F. alla presenza di S. E. il Capo del Governo, col saggio finale collettivo. Le 130 squadre partecipanti al concorso si sono incornate lungo Viale Tiziano e alle 14.30 hanno iniziato lo sfilamento nell'interno dello Stadio, ove si disponevano in 25 colonne di 35 terzette ciascuna. Le gradinate si erano nel frattempo, gremite di pubblico entusiasta. Nella tribuna d'onore prendevano posto il Sottosegretario all'Educazione Fisica S. E. Renato Ricci, il Vice segretario del Partito on. Starace, e Melchiorri, l'on. Ferretti Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, l'on. Gugliemotti il Prefetto, il ministro Depretis in rappresentanza del Governatore, il Segretario Federale, il sen. Berretta e molte altre personalità.

Il prof. Ulivi, con la collaborazione del dott. Lanzotti del Dopolavoro, ha assunto la direzione della massa atletica, dispendo le singole squadre per saggio collettivo.

Alle 15 è giunto S. E. Turati accompagnato dall'on. Gray. Il Segretario del Partito è stato salutato dalla folla con una calorosa dimostrazione di simpatia. L'incornamento delle squadre procede nel massimo ordine. Tutti gli atleti sono nel bianco costume sportivo, l'insieme dell'adunata assume man mano un aspetto sempre più caratteristico.

Alle 15.30 precise, ultimato l'incornamento delle squadre, tre squilli di tromba annunciano l'arrivo del Duce. La banda dell'81.º Fanteria intona l'inno «Giovinezza» e la folla è in piedi, mentre tutta la massa degli atleti si irrigidisce sull'attenti.

Quando S. E. Mussolini appare al suo posto d'onore nella tribuna delle autorità scoppia nello stadio un applauso irragoroso e delirante. Un poderoso «Matti Not!» si eleva dalla massa degli atleti. La dimostrazione si fa sempre più entusiastica. S. E. il Capo del Governo saluta ronomamente e guarda compiaciuto lo spettacolo imponente che si offre ai suoi occhi. La manifestazione dura circa 10 minuti e cessa ad un cenno del Duce. Il quale dà il segnale d'inizio delle esercitazioni del saggio finale. Le esercitazioni vengono eseguite nel modo più perfetto. Le 130 squadre armonicamente fuse in un omogeneo assieme compiono in cadenzato ritmo il saggio collettivo, suscitando l'ammirazione di tutti i presenti che alla fine scoppiano in vivissimi applausi. Anche il Capo del Governo applaude calorosamente.

Terminato il saggio le squadre si dispongono prontamente in colonna con alla testa la squadra del Dopolavoro di Bolzano, sfilano sotto la tribuna delle autorità salutandole ronomamente il Duce. Terminata la sfilata, dieci dei migliori ginnasti partecipanti al concorso compiono degli esercizi ai grandi attrezzi sollevando nuovamente l'ammirazione della folla.

S. E. il Capo del Governo ha quindi lasciato lo stadio salutato da un nuovo

Quattrocento persone per smuovere il dirigibile gigante

LONDRA, 13. - Il dirigibile «Gigante» (R. 101) è stato tolto stamane dall'Hangar ed attaccato al pilone. La manovra alla quale hanno partecipato 400 persone è riuscita perfettamente, e non ha richiesto che minuti. Si crede che il dirigibile verrà lasciato attaccato al pilone fino a due giorni prima del volo di esperimento. (R. S.).

Un grande idrovolante capovolto in mare

LONDRA, 14. - Il vapore «Dollus» radiotelegrafo di aver scorto un grande idrovolante galleggiare capovolto e senza che da esso provenisse segno alcuno di vita.

Sembra che l'apparecchio abbia picchiato con la prua contro la superficie dell'acqua, infrangendosi nella parte anteriore e nelle ali. (R. S.).

Leone Trotsky chiede di entrare nel partito comunista

MOSCA, 13. - Viene annunciato che Leone Trotsky ha chiesto di essere riammesso nel partito comunista. Il leader dell'opposizione motiva la domanda dicendo che la politica di Stralin non si differenzia da quella reclamata a suo tempo da Trotsky stesso, vale a dire, è orientata decisamente verso sinistra, ciò toglie ogni ragione di malinteso tra lui e il partito comunista russo. Anche altri membri dell'opposizione hanno avanzato istanze analoghe tra cui Rakowsky ex ambasciatore sovietico in Francia. (R. S.).

Truce dramma familiare Uccide il cognato, ferisce la sorella

LACN, 13. - Questo pomeriggio a Mont. Notre Dame l'italiano Diego Giusti diciannovenne, venuto a lite con la sorella ed il marito di lei Giuseppe Bonucci di anni 30, armatosi di un fucile da caccia sparò contro di loro parecchi colpi. Il Bonucci rimase ucciso sul colpo; la moglie gravemente ferita alla testa. Il giovane sparò poi altri colpi contro gli inseguitori e riuscì a rifugiarsi nei boschi vicini, che sono stati circondati dai gendarmi. (R. S.).

C R O N A C C I T T A D I N A

Rinnovamento edilizio delle Scuole Comunali

Trattando l'altro giorno, dello sviluppo presso delle scuole elementari comunali, dell'impulso dato dall'amministrazione Capolavoro, de Puppi, abbiamo accennato al largo movimento di rinnovamento edilizio intrapreso e portato innanzi, con una alacrità inusitata, in questi ultimi mesi. L'argomento è di tale importanza, che merita d'essere approfondito.

Nella relazione a S. E. il Prefetto, che precede il bilancio per l'esercizio finanziario 1929, l'attuale Podestà svolgeva tutto un programma di nuove costruzioni e di ampliamento di edifici esistenti.

«Noi, riguardo alla costruzione di nuovi fabbricati scolastici — così diceva la relazione — sottoporremo all'eccezionale Podestà i seguenti progetti: 1. Scuola a S. Domenico costruzione della nuova (lire 530.000) — 2. Scuola di via Gorizia — aggiunta di quattro aule (lire 200.000) — 3. Scuola del Cormor — aggiunta di quattro aule (lire 200 mila) — 4. Scuola di S. Goltardo — costruzione di una parte dell'edificio nuovo (lire 200.000) — Totale lire 1.130.000.

Per la Scuola di S. Domenico il problema si presenta sotto il duplice aspetto della sostituzione di gran parte delle aule attuali — le vecchie — ormai concordemente riconosciute inadatte e di un certo aumento del numero delle aule stesse, aumento però che non dovrà essere eccessivo, sia per non aggravare in maniera sorda una massa enorme di debiti, sia perché è da prevedersi che non lontano termine, la costruzione di un edificio sussidiario nella piazza suburbana tra porta S. Lazzaro e porta Pallada, senza dire che l'edificio del Cormor, il quale pure dovrà essere nuovamente ampliato, verrà a sottrarre alla scuola di S. Domenico una parte della scolaresca delle classi superiori. Il progetto di ampliamento e rinnovamento della scuola qui delimitata in due tempi: la prima e più urgente parte di esso — che contempla la continuazione sul fondo ex Torrioni del fabbricato già costruito nel 1907, nel cortile maggiore, dell'ex convento — avrà esecuzione immediata.

Nella scuola di via Gorizia l'attuale edificio, compiuto nel 1921, comprendeva, in origine, undici aule. Con la costruzione di una nuova palestra e con l'adattamento della palestra primitiva, si quadruplicano: poi due altre aule, sono quindi tredici in tutto, le quali pure neppure bastano ai bisogni attuali, tanto che si dovette occupare anche la stanza di direzione, per collocare le quattordici classi ora in attività in quella sede. Sia per evitare un agglomeramento così eccessivo, che potrebbe dar luogo anche ad inconvenienti di carattere disciplinare e sanitario, sia per provvedere al crescente sviluppo geografico di quella piazza suburbana, sia infine per predisporre a poco a poco lo staggio dello stabile alla Grazia, la cui affittanza scade fra pochi anni, è necessario procedere gradualmente al completamento dell'edificio di via Gorizia, secondo il progetto già pronto. Per intanto si rendono indispensabili le cinque aule richieste.

L'edificio scolastico per le frazioni di San Rocco-Cormor, che in origine comprendeva due sole aule venne già una prima volta ampliato, poco prima della guerra, con l'aggiunta della testata a due piani verso il canale Venezia. Ora esso contiene quattro aule, le quali sono diventate assolutamente insufficienti alla scolaresca di quella località. Per più anni di seguito, le classi si sono alloggiate raggiungendo il numero di alunni, da esigere lo sdoppiamento di esse in sezioni alternate, con orario biennale di tre ore al giorno, per cinque giorni alla settimana. L'ampliamento richiesto (aggiunta di quattro aule) permetterà la costituzione di otto classi separate ed autonome.

Per la frazione di S. Goltardo, attualmente non esiste che un piccolo padiglione di muratura di proprietà comunale, comprendente due aule e due latrine inadatti, senza corridoi e senza alcun locale accessorio. Due altre aule, in affitto, sono alloggiate nella vicina casa di un certo Luigi Dolce. L'anno passato fu anche necessario prendere a pigione una stanza in un'altra casa privata di via Cristallo, per collocarvi una classe terza. Se infelici sono le aule comunali, infelicissime sono quelle appiagnate, non ostante gli adattamenti che il Comune, a suo tempo, vi fece. Perciò venne disposta la costruzione di un nuovo edificio nel cortile della scuola attuale, ampliato con l'aggiunta di una porzione di terreno demaniale, quale area addietro e già chiusa da una cinta di muratura. L'intero edificio, preciso per bisogni anche lontani (che non mancheranno di verificarsi, in seguito all'addensamento della popolazione in quel reparto suburbano) comprenderebbe nove aule con gli indispensabili locali accessori. Per ora si tratterebbe di eseguire una parte soltanto del progetto, che consisterebbe nell'edificazione di cinque aule, quanto basterebbe per il momento. Così anche la frazione di S. Goltardo avrebbe il corso elementare completo ad orario normale.

In conseguenza di questo come degli altri provvedimenti richiesti per le scuole rurali, l'obbligo dell'istruzione diventerebbe effettivo anche per i fabbricati abitanti nel territorio esterno del Comune, mentre ora molti di essi possono sottrarre, per mancanza di una sede scolastica accessibile.

Questo è il programma d'immediato rinnovamento edilizio delle scuole elementari, proposto dal Podestà per il 1929. Programma che, dopo le necessità e non brevi pratiche preparatorie, è già in via di rapido svolgimento. Le aule di via Gorizia e del Cormor sono già al piano superiore e tra poco saranno al coperto. A giorni si metterà mano ai primi lavori per la nuova di S. Domenico e sarà pure indetto l'appalto

per la costruzione dell'edificio di San Goltardo.

Ma, oltre allo sviluppo di questo proposito preventivo di lavori, altre opere di notevole importanza furono condotte a termine ed altre combinazioni furono studiate ed attuate durante quest'anno. E sono: a) il completamento dell'edificio di via XXX Ottobre; b) l'aggiunta di altre due aule all'edificio sussidiario di Cussignacco; c) la stipulazione di un nuovo contratto di affiliazione col Parrocchio delle Grazie, per il mantenimento fino all'anno 1939, intanto, delle sei aule (che sono le migliori) del primo piano di quello stabile. Tale provvedimento era quanto mai opportuno ed utile per conservare in situ pur modesto centro scolastico agli alunni abitanti intorno a Piazza Umberto I, i quali sarebbero stati troppo distanziate dai gruppi di via Gorizia e di via XXX Ottobre. Questa soluzione (alla quale non s'era prima pensato, nella fondata convinzione che la Parrocchia delle Grazie volesse la disponibilità di tutti i locali al termine della locazione precedentemente stipulata e che scadeva al primo 1933) risolve un problema che preoccupava non poco.

Questo, è il già fatto. Ma si sta ancora studiando la possibilità di costruire un edificio nuovo per la scuola di Lalpaco, la quale finora è stata la Cenerentola delle scuole comunali, non disponendo che di due brutte aule, mezzo sgratolate, le quali contano quasi mezzo secolo d'età.

Concludendo, sono dunque 42 le nuove aule, coi servizi annessi e con due grandi palestre, che il Comune, nel varo d'un biennio, avrà allestite — in aggiunta alle precedenti od in sostituzione di aule vecchie ed inadatte — e che in parte sono già pronte ed in parte saranno ultimate entro la primavera od al più tardi nell'estate prossima; e di queste ben 28, con ampi locali accessori ed una palestra, sono dovute a deliberazioni prese dal Podestà on. di Capolavoro.

La spesa per tutto il complesso delle opere accennate si aggira sui due milioni e mezzo di lire.

Ciò per quanto riguarda i locali. Ma anche l'arredamento delle nuove e delle vecchie aule ha avuto di recente una spinta fortissima. Centinaia di banchi malconci (tutta roba scadente, provvi-

sta in fretta o furto nell'immediato dopoguerra, o fornita dal Ministero delle Terre Liberate) vennero riparati, rimodernati, verniciati; altre centinaia di banchi ad uno e a due posti furono costruiti ex-novo, su un tipo razionale e pratico ad un tempo, furono provvisti decine e decine di cattedre, di scaffali, di lavagne, di portaombrelli, di registratori, di ritratti del Re e del Duce; vennero approntati sei grandi armadi a cassellario, per la conservazione dei cartelloni e delle tavole murali. E l'opera di rimodernamento e d'integrazione della suppellettile procede ancora indefessa. A tal fine è stata deliberata ed in gran parte spesa la non indifferente somma di lire 85.000.

Né è stata trascurata la provvista di sussidi didattici, utili a rendere l'insegnamento facile, intuitivo, interessante, come quadri e tavole murali per nozioni varie, per sezioni d'aspetto, per la composizione, per la storia, carte geografiche, topografiche, etnografiche; vedute di paesaggi e di monumenti; tavole tecnologiche; collezione di solidi geometrici, di pesi e misure, disegni, modelli plastici d'anatomia umana ecc. Di tal genere di materiali, s'è fatto un acquisto recentissimo per circa 20.000 lire.

Per tal modo la dotazione di strumenti didattici — copiosissima e sceltissima prima della guerra, e dalla guerra interamente distrutta — va un'altra volta ricostituendosi e riacquistando l'antica dovizia. Già da qualche anno abbiamo nelle scuole urbane 3 magnifici apparecchi per proiezioni, serie e cinematografiche, con numerose file di diapositive, 3 gramofoni, con una bella raccolta di dischi, harmonium per l'insegnamento del canto, attrezzi ginnastici ecc., oltre ad un abbondante e svariato corredo di materiali cartografici.

L'eloquenza delle notizie e delle cifre esposte è superiore, ad ogni più caloroso commento. Ed è bene che la cittadinanza le conosca.

Così la scuola udinese — la quale vanta una lunga e nobile tradizione di serietà e di decoro e che ha primeggiato e primeggia fra le scuole d'Italia — trova ancora nelle migliori condizioni d'ambiente e nella larghezza del mezzo tecnico messi a sua disposizione un nuovo aiuto ed un nuovo incentivo a perseverare in quell'opera di penetrazione educativa e di elevazione spirituale, che ha finora assoluta in modo esemplare.

R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine"

Promossi della sessione autunnale

Biennio degli alunni promossi nella sessione autunnale d'esami (1928-29)

A) CORSO DI TIROCINIO
a) Sezione per meccanici elettricisti

Ammissi alla Classe 1: Cabai Umberto, Croatto Adalgiso, De Stefano Giulio, Facchin-Luigino, Filippini Dario, Giavon Carlo, Fetti-Franco, Piacentini Romano, Precc Aldo, Savona Napoleone.

Promossi alla Classe 2: Bares Giovanni, Bellina Armando, Bigni Danilo, Buri Giuseppe, Colussi Contrano, Colla Lucio, Costetti Remo, De Candido Mattia, Feruglio Gino, Batta, Feruglio Giuseppe, Foglia Luigi, Fieschi Vettore, Galassi Edoardo, Grano, Nardini Oliviero, Picco Elio, Prasinario Mario, Rizzardo Plinio, Sbrizzi Raffaele, Zilli Luigi.

Promossi alla Classe 3: Borta Cesare, Braschi Alcide, Degano Alles, Di Santolo Mario, Folgerotto Guglielmo, Mizzau Luigi, Modotto Giuseppe, Piccini Ferruccio, Pirelli Giacomo, Tomat Numa, Tullio Edoardo.

Promossi alla Classe 4: Boglio Lega Lorenzo, Buffardi Giovanni, Crucel Pio, De Fabbro Ermete, Grassi Adolfo, Peresani Riccardo, Zuliani Isidoro.

Licenziati: Armetini Vittorio, Ermacora Ottone, Rubich Luigi, Stella Luigi, Tomati Italo.

b) Sezione Professionale Femenile.

Promosse alla 3. Classe: Cecconi Domènica, Juri Ottavia.

B) CORSO DI AVVIAM. AL LAVORO
a) Sezione Maschile.

Promossi alla Classe 2: Abatematteo Mario, Barcolletto Onelio, Beina Pietro, Bertani Giuseppe, Bori Nino, Bertoni Luigi, Brovelli Silvio, Clocchiatti Pietro, Casar Angelo, De Biasi Giuseppe, Degantini Bruno, De Vallie, Riccardo, Fornaris Gino, Franzolini Mario, Francois Cesare, Gos Corrado, Grassi Ugo, Lusso Manlio, Lombardi Ubaldo, Ossio Armetini Mario, Palazzolo Alberto, Panigutti Antonio, Pavanello Franco, Pasquetti Raffaele, Pellizzari Sergio, Querini Luciano, Roga Angelo, Risolo Mario, Tognigni Pincio, Treu Aldo, Zanfagnini Antonio, Zin Lino.

Promossi alla Classe 3: Andreuzzi Attilio, Bertossi Aristide, Bertossi Elio, Birri Riccardo, Bortotto Angelo, Balatti Giuliano, Candido Mario, Cattarossi Umberto, Ceschi Ferruccio, Cian Valter, Cozzi Attilio, Cadizlo Enrico, Damiani Leuzgo, Dal'Rio Gino, De Bianco Aldo, Del Zotto Bruno, Di Giusto Amleto, Di Guast Galfo, For Primo, Gallazzi Aldo, Idos Aurelio, Lina Enzo, Magrini Giovanni, Marinis Mario, Mechini Bruno, Merlo Arrigo, Misso Vittorio, Modanesi Quatterio, Moro Pietro, Panni Mario, Piva Alfredo, Romanio Danilo, Santini Mario, Vardi Aldo, Villadati Guerrino, Vlastosky Otello, Zenarolla Gino, Zucco Giuseppe.

Licenziati: Budai Pietro, Collaoni Adlo, Clocchiatti Amos, Comelli Amadio, Cont Remo, Cuttini Albergo, Dei Zotto Mario, Fabizio Otello, Filletti Renzo, Fornaris Bruno, Ganis Sebastiano, Gremese Ernesto, Gremese Giordano, Lamazzi Tarcisio, Mezzari Gaetano, Moretti Antonio, Moro Giuseppe, Pacini Cesare, Pauloni Arturo, Pivetti Alvaro, Pravisani Edoardo, Salomoni Mario, Scubin Dino, Tirelli Athos, Vanucchi Ivo, Venuto Silvio, Vittori Gino, Zucco Mirko.

b) Sezione Femenile.

Promosse alla Classe 2: Calligaris Grazia, Canali Maria, Canciani Alma, Castellani Damiris, Degano Maria, Di Pasquale Giordana, Librale Lucia, Marchetti Gaerina, Meccia Cleopatra, Pravisani Lucia, Querini Lea, Saracino Bianca, Sar-

L'inaugurazione dell'anno scolastico

La solenne cerimonia in Castello

R.R. SCUOLE MEDIE
Alle ore 11 di domani martedì, avrà in Castello l'annunziata inaugurazione solenne dell'anno scolastico. Presenti le autorità, i professori e gli studenti delle R.R. Scuole Medie cittadine.

Dopo brevi parole del preside anziano prof. Caterina, terrà l'orazione inaugurale il prof. dott. A. Bonetto.

Si ordineranno quindi per recare una cordina sull'Arca del Caduti, e, a suggello del semplice filo, sfileranno innanzi al Tompletto, facendo il saluto alla bandiera.

La vittoria degli atleti triuliani

al concorso di Roma

Il Grande Concorso Ginnico atletico del Depolavoristi d'Italia svolto a Roma ebbe un esito meraviglioso, sia per l'impetuosa dalle squadre triuliane, sia dal lato tecnico sportivo.

Tutte le rappresentanze concorrenti dimostrarono di aver avuto una buona preparazione sostenendo la massiccia combattività. Certo però, che vi fu anche un buon numero di squadre che si presentarono in modo compassionate.

Udine questa volta si è distinta in modo particolare. Infatti, decimata subito che non vi fosse stato uno scarto di punto nel tiro col fucile, per quanto riguarda tutte le altre gare, la squadra triuliana sarebbe stata la prima assoluta.

E la superiorità dei bravi atleti udinesi è stata davvero evidente. Basti il fatto di avere potuto con i risultati delle gare atletiche colmare i punti del tiro a segna, e piazzarsi nel gruppo delle migliori squadre, vincendo il premio di primo grado: artistico, targato raffigurante la Lupa di Roma con grande medaglia d'oro. E medaglia d'oro fu pure assegnata al comandante la squadra sig. Aurelio Barbieri.

L'Associazione Sportiva Udinese, aveva preparato una forte rappresentanza, che il Depolavoro Provinciale di Udine non ha esitato ad accettare e a provvedere, sia pure con qualche sacrificio, a inviare alle gare di Roma.

La balda squadra però non si smentì e seppe mantenere con onore l'impegno assunto.

Fu, potendosi nel lancio del peso, si dimostrò elastica e precisa nei salti, nella corsa del chilometro seppe mantenersi compatta, e pure compiendo il percorso in un tempo di 16 minuti e 30 secondi, mantenne una cadenza che appena un pleione di bersaglieri può avere durante una parata. Negli esercizi ginnastici, come nelle marce ed evoluzioni di squadra è stata davvero superba, dando una dimostrazione di sincronia e simultaneità sorprendente. La giuria stessa fece all'insegnante signor Aurelio Barbieri le più vive congratulazioni. Anche la prova del nudo piuttosto grave per noi triuliani; fu superata ottimamente, sebbene abbia costato qualche sforzo.

La bella squadra dei ginnasti triuliani ha sfidato, ammirata per le vie di Roma, partecipando all'imponente corteo di oltre tre mila concorrenti.

Allo Stadio del P. N. F. dinanzi a immensa folla, alla presenza del Duce, il glorioso vessillo della benemerita Associazione Sportiva Udinese, poté essere nuovamente issato, di un nuovo ambito allora, mentre dai poderosi petti dei ginnasti triuliani si levava spontaneo il grido di Viva Udine - Viva l'Italia!

Stilista del Concorso Ginnastico, Gallassi ci telegrafa:

«Dal groviglio di tremila concorrenti atleti friuliani riscuote con impeto meraviglioso piazzarsi fra le migliori squadre vincendo ambito allora premio di primo grado».

Al bravi atleti friuliani Udine sportiva plaude con fierazza d'animo lieto.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Angelo Sebastianutti: Gentili Giulio 100 — di Giuseppe De Faccio: Società Cementi del Veneto di Padova 50.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giacoma Lazzarotto in Munaretto: Società Cementi del Veneto di Padova lire 50.

Beneficenza
Per onorare la memoria di Angelo Sebastianutti, il fratello Vittorio eroga agli orfanelli dell'Istituto Tomadini L. 50.

A TUTTI I MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA

Il Comitato Centrale fa appello a tutti i soci iscritti perché versino a favore dell'Erario la polizza di combattenti e titoli del Littorio in loro possesso da presentarsi a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo il 4 Novembre in occasione dell'apertura del Congresso Nazionale dei Mutilati, che si terrà in Roma.

Pertanto i mutilati che intendessero dare nuova prova di devozione alla Patria e al Duce sono pregati di depositare alla Sezione di Udine le polizze o titoli che intendano offrire non oltre il 20 corrente.

Una cara festa

nella famiglia del "Piccolo"

Oggi la famiglia del «Piccolo» di Trieste, è in festa. La gentilissima figlia dell'illustre Direttore gr. uff. Rino Alessi, signorina Carmen, va sposa al prof. Pasini. La cerimonia nuziale si celebra a Cervia in Provincia di Ravenna. Alla gioia degli sposi e dei loro parenti e congiunti, partecipano benaugurando tutti i numerosi componenti la famiglia del valoroso giornale triestino, che, riprese dopo la liberazione di Trieste le sue nobilissime tradizioni patriottiche, prosegue l'opera sua gagliarda d'italianità, con vigorosa fede nel Regno e nel Duce.

Noi ci uniamo agli egregi colleghi del «Piccolo», ed alle personalità amiche dell'illustre suo Direttore nel formulare i più fervidi auguri per gli sposi, e nell'esprimere alle loro famiglie le felicitazioni più cordiali.

Nozze

Con austera semplicità e con l'intervento dei soli familiari, nelle sontuose sale di Villa Ortensia, trasformate per l'occasione in un'oasi ricca di fiori e di profumi, si sono ieri mattina svolte le auspicate nozze del ten. colonnello in E. P. T. Ascoli cav. Ugo, con la gentile signorina Mafalda Pelizzo, figlia del sig. Giovanni.

Alla lieta cerimonia, assisteva, quale madrina della sposa, la contessa Nella Arnaldi; quali testimoni presentavano per lo sposo il ten. colonnello di Stato Maggiore Alborghetti cav. Federico ed il ten. colonn. di Fanteria Sascaro cav. Giuseppe; e per la sposa, lo zio sig. Leonardo Pelizzo ed il fratello sig. Leo.

Indossati i sacri paramenti, funzionò quale ufficiale di Stato Civile: mon. Giovanni Mauro, arciprete della Metropolitana, il quale dopo aver impartito agli sposi la benedizione, rivolse loro commoventi parole, formulando i migliori e più fervidi auguri per la loro unione.

La ricchezza dei doni pervenuti, il continuo affluire di fiori e di telegrammi dimostrano di quali e quante simpatie siano circondate la famiglia Pelizzo ed Ascoli.

Dopo un sontuoso rinfresco, gli sposi sono partiti per un lungo viaggio, accompagnati dagli auguri di ogni bene e di ogni migliore felicità.

Una dichiarazione

Caro Del Bianco,
Nel suo articolo odierno sul Suo pregiato giornale leggo che a Venezia, in occasione del mio arrivo, erano ad attendermi i miei familiari.

Vi erano mia moglie e il mio bambino; tengo a fare questa precisazione, poiché il termine familiari include anche coloro che da quattro anni mi hanno rinnegato e che non hanno né in questa né in altra occasione mutato il loro atteggiamento.

Grazie, e mi creda con stima devoto
Lodovico di Caporiacco

SAN MARCO ARGENTATA

Vassoi Caffetteria
"LI VITRUM" di P. MARTINI

due finestre

due finestre aperte
una sulla nuda campagna e l'altra sul giardino-frutteto

L'ospite preferisce voltare le spalle allo squallore della brugheria e ricrearsi della verde e riposante freschezza delle piante ornamentali e fruttifere.

E voi stessi, come potete vivere con gioia in una casa non contornata da piante che vi trattengano in essa con un vincolo di serena beatitudine?

E se le piante invece d'essere soltanto ornamentali sono anche fruttifere vi dispiacerà forse che l'estetica concorra all'approvvigionamento della vostra mensa?

F.lli GARAVANTI
PIANTE
250 ETARI DI COLTURA
UN SECOLO DI VITA
CATALOGO GRATIS

Grave caduta di G. A. Colonnello

nostro collaboratore sportivo

Il nostro collaboratore sportivo G. A. Colonnello in vittima ieri di un grave incidente di strada. Si recava egli a Paludova in bicicletta per assistere a quelle gare ciclistiche, quando prima di giungere, a causa un banalissimo incidente di strada, la ruota anteriore del veicolo girò bruscamente da una parte provocando così la sua caduta.

Il disgraziato Colonnello andò a sbattere violentemente a terra con la spalla sinistra. Dolente, poco dopo in soccorso da alcuni passanti che gli prestarono le prime cure. Un tardi fu accompagnato al Civico Ospedale, ove il dott. Grillo gli riscontrò una lussazione alla spalla guaribile in un mese circa.

Il nostro collaboratore, nell'esprimere il nostro vivissimo dispiacere per l'incidente occorsogli, ringraziamo l'angari, che poscorriere presto e bene.

Negozio del S.A.O. Via Melegnano N. 6
Per telegrammi S.A.O. UDINE

Chi pianta in autunno guadagna un anno

Tutte le piante per Parchi, Giardini, Viali, ecc. di raccomandato impianto autunnale, sono sempre pronte, e di sicuro attecchimento, presso lo Stabilimento Agricolo S.A.O. (Porta Venezia - UDINE).

Impermeabili Soprabiti
"Zambrene"
LA GRANDE MARCA INGLESE
SERIE da L. 395
EXTRA

Basevi
Mercatovecchio 27



CATALOGO GRATIS

Chiedetelo subito

SENE BACHI
20 anni di splendidi successi ovunque
Prescritto subito presso i nostri rappresentanti locali e direttamente presso il nostro Stabilimento in Vittorio Veneto.
Concedi la rappresentanza per nove anni. Libere.
Referenzia compilarli gratis a richiesta.

Cinema-Concerto EDEN
—Ogg. lunedì dalle ore 17, eccezionale ripresa con la ristampa nuovaissima del capolavoro storico.
ANNA BOLENA
—Episodio d'amore alla Corte d'Inghilterra con principali interpreti
EMIL JANNINGS
HENRY FORTEN

RADIO AMATORI!
Volete divertirvi, passare delle belle serate? Acquistate l'**PAPPARECCHIO MODERNO SINCRONINA** a unico comando, semplicissimo senza antenna fabbricato negli Stabilimenti Ing. **LUCIEN F.V.Y. Parigi**. In vendita presso il concessionario esclusivo per il Friuli: **GIACOMO BRALDI S. Daniele**. Cercarsi sub-agenti per il Friuli.

GIACINTI bulbi colossali, rar caraffa e vaso. Gasparini Tel. 4-24

TREPO CARICO

La solenne inaugurazione del Monumento ai Prodi Caduti

Favorita da una giornata incantevole, col concorso di popolo convenuto da tutta la zona circostante, ha avuto luogo ieri la benedizione ed inaugurazione del Monumento. Ricordo che Treppo volle erigere il segno di riconoscenza verso i suoi numerosi figli Caduti sul campo dell'onore. Cerimonia riuscita quanto mai solenne anche per la presenza di cospicue autorità.

nuncia belle, semplici parole di circostanza. Indi, il grande mutilato De Cilla fa l'appello dei Caduti. Segue il Podestà di Treppo, il quale dopo aver dato lettura delle adesioni pervenute, fra le quali quelle di: S. E. il Prefetto, di S. E. l'Arcivescovo; del generale Ronchi; dell'on. Fancello; del presidente della Sezione di Udine dei Volontari di Guerra, sig. Ongaro, pronuncia un elevato discorso, ringraziando le autorità per essere intervenute alla cerimonia, il Comitato per l'opera sua svolta, e tutti coloro che si prestarono per la solenne cerimonia.

Le feste in onore del Beato d. Bosco

Promossa dagli ex allievi e dai cooperatori salesiani di Udine, ebbe luogo ieri, nella Chiesa di San Giorgio Maggiore, la celebrazione ufficiale, solenne del Beato Don Bosco. La parte più eletta della cittadinanza vi partecipò con entusiasmo, con fervore, con fede, dando alla festa una nota di giocondità, di letizia, quale in poche circostanze si è vista d'eguale. Fin dalle prime ore del mattino nella chiesa di San Giorgio, parata a festa per le grandi occasioni, vi fu un succedersi continuo di funzioni, di preghiere e di canti.

Don Giovanni Jaconizzi

Oggi, alle ore 15, dopo brevissima malattia, spirava nella braccia del Signore, nell'età di 82 anni.

PIE RINO BALICO

Il babbo Giuseppe e la mamma Antonietta col fratello Tituta e coi parenti tutti ne danno strazianti il doloroso annuncio.

Pianoforti HARMONIUM

Ditta L. CUOGHI UDINE - Via Vittorio Veneto - 10 UDINE

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale) La Stitichezza, la Gastrite, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, le Mafette, ecc.

Fiori, Fiori e Fiori! TUTTI I FIORI, I LAVORI IN FIORI E TUTTE LE PIANTE DA FIORI! Per mazzi di nozze, per addobbi e anche per le CORONE PIU RICCHE DI FIORI E MENO COSTOSE, rivolgersi sempre al "SAO," UDINE - Sede Centrale del "SAO," - Telefono N. 6

APPARECCHIO RADIORICEVENTE AMPLIFICATORE GRAMMOFONICO SICRA UDINE Via Bezzeca 1

PER LA VITTORIA A ROMA DEGLI SPORTIVI FRIULANI

UN TELEGRAMMA AL CO. DEL TORSO All'egregio Presidente dell'Associazione Sportiva Udinese ecc. cav. Sandro del Torsio, è pervenuto da Roma il seguente telegramma:

I volontari ciclisti al prof. Desio

I volontari ciclisti di Udine hanno inviato al prof. Ardito Desio di Palmanova, reduce dalla spedizione al Caracorum, il seguente telegramma che con piacere riproduciamo:

34.º Congresso della "Dante Alighieri."

Una numerosa rappresentanza del Comitato di Udine, della "Dante Alighieri", intervenne al Congresso Nazionale in Pisa, con il Presidente S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, ha ottenuto risultati veramente apprezzabili, come risulta da un telegramma spedito ieri da S. E. il sen. Morpurgo.

UN LUTTO

Stamane è volato in cielo un caro angioletto: Pierino Ballico di anni 6, figlio dell'ing. Giuseppe Ballico. La gelida ala della morte ha spento per sempre il sorriso di una creaturina in cui tutti i doni di intelligenza e di affetto, di grazia e di bontà sembravano adunati quasi a rendere più atroce il destino che oggi lo ha improvvisamente divelto dai genitori.

Bollettino dello Stato Civile

(del 11 e 12 ottobre) Denunce di nascita: 5; femmine 3, maschi 2. Pubblicaz. matrimonio: Basilio Vignandoli comm. post. Lucia Blau sarta - avv. Stefano Magnoni pret. Giuliana Del Gesca - Antonino Cordovano imp. Rosa Prizzon cas. - Giuseppe Croatto cont. Gemma Contardo cas.

Arte e Teatri

Oggi lunedì, ultime repliche della geniale opera di entusiastico successo: "Il Cantastorie di Venezia" Una vicenda di passione e di poesia nelle magnifiche cornici della Laguna e delle Alpi.

ESTRAZIONE LOTTO 12 OTTOBRE 1929

Table with 4 columns: City, Numbers, etc. VENEZIA 28 51 38 56 12 BARI 80 51 21 27 65 FIRENZE 30 24 3 34 73 MILANO 40 90 13 77 74 NAPOLI 46 67 72 62 34 PALERMO 29 18 14 85 69 ROMA 80 12 76 87 40 TORINO 47 51 14 79 82

AVVISI ECONOMICI

GENEROSA marcia portando all'Unione Pubblicità Udine, oppure dando fondo di un piccolo ombrellino marino con frangetta manico lungo smarrito da circa due mesi.

Prove di aratura

Giovedì prossimo 17 andante, dalle ore 10 alle 16, si terrà una pubblica prova di aratura con la nuova trattoria O. M. a taglio pesante, presso il signor Chiarandini, via Val (Chlavis), terreno attiguo allo Stabilimento Fiammiferi Cocco.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Le vicende di un preteso "Tiepolo." Il processo Gaiselli in Tribunale. Abbiamo dato notizia nel giornale di sabato del processo iniziato contro il cav. Franco Gaiselli imputato di aver tentato di esportare per l'oriente un dipinto attribuito al Tiepolo, dipinto già esistente sul soffitto della Biblioteca del Palazzo Gaiselli.

AVVISI ECONOMICI

GENEROSA marcia portando all'Unione Pubblicità Udine, oppure dando fondo di un piccolo ombrellino marino con frangetta manico lungo smarrito da circa due mesi.

DOMANDE D'IMPIEGO

AGIONIERE recentemente diplomato, serietà, molti pretesi occuperebbe ditta ufficio. Rivolgersi Unione Pubblicità, Manin 10, Udine.

AVVISI ECONOMICI

CERCASI affitto 1-15 novembre quarto vano 4 vani indipendenti centrale o quasi. Rivolgersi Casetta 33 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCEALE

PIANOFORTE verticale corde incrociate di marca vendesi, Casetta 32 Unione Pubblicità Udine.

STAGIONE AUTUNNO INVERNO 1929 - 30 Sartoria "La Torinese," ROTTARO TESSARO & VIDONI - Via Manin, 18 - Tel. 406 - UDINE

Ditta Luigi Del Fabro & C. - Udine UNA RIVELAZIONE! Tappeti annodati Persia PERFETTI Fabbricazione Nazionale - Prezzi ottimi VISITATE la nostra ESPOSIZIONE GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI LANERIE SETTERIE ULTIME NOVITA' DELLA STAGIONE

L'Ente Nazionale per la cinematografia presenterà al CINEMA EDEN RAPSODIA UNGHERESE Supercorlso fuori classe U. F. A. di Berlino - Dramma moderno di sublimi passioni.

La domenica sportiva

L'Udinese passa vittoriosa sul campo trevigliano

Udinese b. Treviso F.C. 4-0

Prevedevamo alla vigilia che i bianco-neri concitati non avrebbero mancato al campo S. Maria della Rovere di farsi conoscere; non cravamo però preparati ad un risultato clamoroso.

Piegare un Treviso, pieno di vitalità, animato di spirito combattivo, forte del fatto campo e pubblico, non è certo impresa da far risalire alla fortuna. La compagine bianco-nera, rinforzata nel settore mediano ed in quello d'avanguardia con una rocciosa linea difensiva, ha giocato nella città del Sile da squadra superiore; è stata essa è ancora una volta emersa la maturità di classe.

Felice impostazione di gioco, stile e tecnica non hanno loro difetti; ai balli rapidi e precisi, fradani i quali nel rivolgere l'entusiastico compiacimento di tutti gli sportivi, auguriamo che questa non sia che la prima di una lunga serie di clamorose affermazioni.

E. S. O.

(Marca) Il clamoroso pareggio con l'A. C. Udinese ha saputo imporre al bianco-nero di Treviso non deve far pensare alla resa a discrezione della squadra per giunta troiana l'inesa ha titolarità intera partita con estrema convinzione nelle proprie forze mantenendo nel primo tempo una leggera superiorità come numero d'azioni se non di stile sulla squadra bianconera che dal 33 minuto della ripresa andò in pieno palmo dominò con un crescendo indiscutibile.

Doppio merito quindi se il successo toccato ai friulani in quanto a differenza dalla mediocre prova di domenica scorsa sulla Carinese, facendo sfoggio di una grande riserva di fiato e cuore, venne e lo fra casa sul temutissimo campo di S. Maria della Rovere rinnovando le gesta di un tempo ormai lontano e dimenticato.

Brevemente è doveroso intrattenersi sui beniamini, dal capitano innanzi tutto, e non si esageri a dire che la partita intera venne « tenuta in pieno » da Belletto e caciore mobilissimo e potente. Calmo e preciso non ha fallito un solo pallone, e meglio allorché gli attaccanti celesti pervenivano nell'area di Cassetti l'azione oramai sgretolata dal fuoco terziario, naufragava insensibilmente per opera di Loschi anch'esso al solito potente e generoso non da meno del compagno di linea. Grazie a ciò Cassetti, le poche volte che venne chiamato al lavoro, si sempre tenne stogato sicuro parate. Nei mediani da un inizio incerto sulla sua destra vedemmo il Zilli e Barbelli vanno accumulati nell'esplosione dei migliori giocatori e Bonifazio. In prima linea in Miconi l'artefice delle migliori azioni; che culmineranno, si può dire in tutte le conclusioni in porta; ha saputo smarcarsi in velocità quando ha voluto, con un patteggio fine e conciliante si concessi il lusso di impegnare De Biasi dall'ala; dal centro od al cospetto dei terzi avversari, insomma un centrataccco « a fisarmonica » vecchio volpoco. Il Barbelli al suo debutto di campionato, non si deluso; e da giocatore concienzioso lo si è visto più volte a dar mano alla mediana nel primo tempo. Modonutti, Vittorio, Dorigo hanno pur loro dato il possibile ed alla metà della ripresa le azioni singole, dopo prima incerte, si sono fuse all'altezza dei compagni di gara.

Due righe di cronaca, consentiteci grazie al gesto squisitamente sportivo del signor Fausto Capitano, che gentilmente ci ha offerto il mezzo di poter assistere all'incanto.

Il sig. Serra di Bologna che tenne l'incarico con sagacia perizia, allinea le squadre nelle seguenti formazioni:

TREVISO: De Biasi, Zanatta, Grezzi, Brandi, Moretto, Maruzzo, Turicello, Cadelupi, Zanotto, Bisagotto, Contesotto.

UDINESE: Cassetti, Belletto, Loschi, Barbelli, Bonifazio, Zilli, Modonutti, Vittorio, Miconi, Bartesaghi, Dorigo.

Il Campionato di Calcio I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

Juventus - *Dinamo 5 a 1

Alessandria - Pro Patria 0 a 0

Torino - Padova 3 a 1

Genova - Lazio 2 a 0

Bologna - Triestina 2 a 3

Roma - Cremonese 9 a 0

Pro Vercelli - Ambrosiana 1 a 0

Napoli - Brescia 1 a 1

Milan - Modena 1 a 0

SERIE B

Venezia - Reggiana 2 a 1

Verona - Spazio 2 a 0

Bari - Parma 6 a 0

Fiorantina - *Montefalco 4 a 1

Casale - Dominante 4 a 0

Prato - Atalanta 0 a 0

Pistoiese - *Fiumana 1 a 0

Legnano - Lecce 3 a 1

Biellesse - Novara 0 a 0

PRIMA DIVISIONE

GIRONE C

Spal - Carpi - a -

Udinese - *Treviso 4 a 0

Rovigo - *Forlì 3 a 1

Faenza - Thiene 2 a 1

Aspe - Ancona 3 a 1

Gorizia - Grion 3 a 0

Carinese - Mirandolese 0 a 0

Mantova riposa.

LE CLASSIFICHE

Divisione Nazionale

Squadra	Incontri					Punti	
	G	V	N	P	F		
SERIE A							
Torino	2	2	0	0	4	4	
Milan	2	2	0	0	5	4	
Juventus	2	2	0	0	8	4	
Pro Patria	2	1	1	0	4	3	
Pro Vercelli	1	2	1	0	4	3	
Genova 1893	2	1	1	0	5	3	
Alessandria	2	1	1	0	3	1	
Roma	2	1	0	1	10	3	
Ambrosiana	2	1	0	1	2	2	
Lazio	2	1	0	1	3	2	
Modena	2	1	0	1	3	2	
Napoli	2	1	0	1	3	4	
Triestina	2	0	1	1	2	3	
Bologna	2	0	1	1	2	3	
Brescia	2	0	0	1	2	1	
Livorno	2	0	0	2	2	0	
Padova	2	0	0	2	2	0	
Cremonese	2	0	0	2	2	13	0
SERIE B							
Legnano	2	2	0	0	6	1	4
Verona	2	2	0	0	4	1	4
Pistoiese	2	1	1	0	1	3	3
Fiorantina	2	1	1	0	4	1	3
Casale	2	1	1	0	4	0	3
Atalanta	2	1	0	1	2	0	2
Bari	1	1	0	0	6	0	2
Venezia	2	1	0	1	2	1	2
Fiumana	2	1	0	1	2	1	2
Parma	2	1	0	1	2	6	2
Lecce	2	1	0	1	3	4	2
Montefalco	2	0	1	1	4	7	1
Spazio	2	0	1	1	0	2	1
Novara	2	0	1	1	1	2	1
Prato	2	0	1	1	1	2	1
Biellesse	2	0	1	1	0	2	1
Roggiana	2	0	0	2	1	5	0
Dominante	1	0	0	1	0	4	0

Prima Divisione

GIRONE C

Aspe	2	2	0	0	6	3	4
Udinese	2	1	1	0	8	2	3
Mirandolese	2	1	1	0	4	1	3
Gorizia	2	1	1	0	5	2	3
Thiene	2	1	0	1	3	5	2
Treviso	2	1	0	1	2	5	2
Carpi	2	1	0	1	0	1	2
Faenza	2	1	0	1	2	2	2
Rovigo	2	1	0	1	4	3	2
Carinese	2	0	2	0	2	2	2
Anconitana	2	0	1	1	3	4	1
Forlì	1	0	0	1	1	3	0
Spal	2	0	0	1	2	3	0
Grion Pola	2	0	0	2	2	7	0
Mantova	1	0	0	1	1	4	0

AFFITTASI appartamento quattro ambienti via Cicogna. Rivolgarsi via Gaeta 29 ore 14-16.

CAVALLI tiro pesante acquista S. Laskovs Udine.

Campioni friulani all'estero

Primo Carnera di già popolare in Inghilterra

Primo Carnera, il facilonio gigante, getti di vestiario che era obbligato a ordire su misura, non costavano troppo cari. I calzoli credevano sempre che lo intendesse canzonarli quando ordinava un paio di scarpe numero 16. Se entrò in una camera romba la lampadina del soffitto. Se mi c'è solo in una paltona la sfascio. Qui a Londra non potrò mai salire in aereo. Quando poi ero in treno i viaggiatori lo guardavano in un modo tale come se io fossi apposta ad essere e si grande semplicemente per disturbarli. Allorché sono stato calato da vero e proprio terrore. Ho pensato alle molle della vettura, spaventato di dover vedere schiantarsi da un momento all'altro e di dover pagare di più tassa i dan i casati dal mio peso.

A Londra, il gigante friulano sosterà sabato prossimo all'Albert Hall un incontro col belga Pierre Charles, un campione di indiscusso valore che misura poco meno di due metri. In questi giorni intanto Primo Carnera sta intensificando il suo allenamento.

Naturalmente per questa nuova non facile impresa di sporti italiani ed in prima fila quelli friulani formano l'augurio che il nostro Primo, che non manca mai di far correre sul filo telegrafico l'asilo di ogni suo incontro ai suoi adorati genitori, abbia a cogliere un nuovo e clamoroso successo.

Insomma il gigante attaccherà il campione belga dei massimi, il polacco è probabilmente faccia vela per l'America da dove gli piacciono allettanti offerte.

G. A. Colonnello

Brillante vittoria dell'udinese Boemo nella Coppa "Città di Palmanova"

Indetta dalla Società Sportiva «Pro Palmanova» ed organizzata esemplarmente dalla Società Sportiva Friuli, si è oggi svolta, con tempo ideale, una importante gara ciclistica denominata «Coppa città di Palmanova» e l'era ai federati di quinta e sesta categoria.

Essa si è svolta sul percorso seguente: Palmanova - Cervignano, Ronchi del Legonari, Gradisca, Cividale, Udine e Palmanova per un complessivo di cento chilometri.

Le operazioni preliminari di partenza, vennero sollecitamente svolte, allora indicata in una sala del Municipio messa gentilmente a disposizione del comitato dal Pesta. Vih anno collaborato i signori Paolo Lualdi, Attilio Lamolini, Olivio Pietri, Giovanni Cargnelli e Lorenzo Bean sotto lo scrupoloso vigilanza del signor Mario Quirinale vice commissario provinciale dell'U. V. I.

Alle ore 9.11 precise, al segnale di partenza, dato dal sig. Ardito Desio, un pioniere variegato e composto di circa quaranta unità fra le quali i migliori esponenti regionali di quinta e sesta categoria, si slancia a forte andatura verso Cervignano.

Primo a disertare la gara è Grillo che rompe un pedale. Le strade sono molto inghiaiate e di conseguenza non si rimane esenti di cadute. Si abborda velocemente Ronchi del Legonari con doppia fila indiana per raggiungere Redipuglia alle 9.56 e toccare sei minuti dopo Foggiano, ove Vacciani e Poian abbozzano una fuga che gli avversari riescono ad annullare soltanto nei pressi di Sagrado. Merito del veloce inseguimento Boemo, Bruscolo e Poiani. Il Bruscolo guiderà poi fino a Cormons e verrà sostituito dal corridore locale Teos. Registriamo intanto una prima formazione del campione friulano Feruglio, oggi un po' legato nei movimenti. Non rivedrà più i primi. Scatti di Bruscolo, miratissimi. Ecco il vidale; sono le 11.01. Il plotone è ancora forte di venti unità. Si ferma e si riparte velocemente.

Poco dopo, con bella intesa, Boemo e Vacciani piantano il gruppo. Lo sforzo poteva anche essere coronato da successo ma i due friulani non hanno insistito. Il gruppo si è così ricomposto. Fora e rientra Poiani. Udine è superata alle 11.34. Subito dopo l'andatura, per il pessimo fondo stradale, diminuisce, favorendo il ricongiungimento di Beltrame, Jacomini e Coletti il quale ultimo fu il più prodigo nel condurre nella parte finale del percorso. Di notevole, dopo Pavia, un capitombolo, fortunata senza conseguenze, di Masotti preceduta da Bruscolo.

La volata finale si è svolta regolarmente ed alla presenza di folla considerevole.

Ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Boemo Carlo, del Club Stefanutti, alle ore 12.14, che a compiere i 100 chilometri del percorso impiego ore 3.03 a media oraria di chilometri 33.

2. Bruscolo Romano, del Dopolavoro di Codroipo, ruota;

3. Vacciani Vittorio, Club Stefanutti a ruota;

4. Poian Marino, S. C. Olimpia di Trieste, a una macchina;

5. Iacomini Gino, idem, a ruota;

6. Coletti Eugenio, Beltrame (prima della gara), Idem, a ruota;

7. Catterossi Gino, della «Pro Palmanova», a ruota;

8. Catterossi Giuseppe, Gimnastica Triestina;

9. Visentin Luigi, Pro Palmanova;

10. Calligaris Augusto, Gimnastica Triestina;

11. Trussan Antonio, idem;

12. Povolet Gino, Assoc. Sportiva Udinese;

13. Minat Ermanno, Dopolavoro, Vico.

Corsa piano 800 metri: 1. Bertuzzi Raffaele, Gimnastica Triestina; 2. Stallo Giovanni, idem; 3. Visentin Enrico, Soc. Sportiva Gorizia; 4. De Biasio Luigi, Assoc. Sportiva Udinese; 5. Cesaratto Giuseppe, Gimnastica Triestina; 6. Callegari Augusto, idem.

Corsa piano 1000 metri (avanzatissimi): 1. Cappelletti Pietro, A. G. F. di Strassoldo; 2. Trifussan Antonio, A. G. F. di Gorizia; 3. Tabacchi Mario, A. G. F. di Udine.

AMICHEVOLI

Civildalese-Udinese B 1 a 0

leri la sera la squadra dell'Udinese è recata far visita alla Civildalese. Il pubblico gremito ha assistito ai primi del campo di Borgo S. Pietro. Le esibizioni dei locali, dopo un periodo di riposo, è stata soddisfacente. La Civildalese infatti dopo vivace battaglia, riusciva a pigliare le riserve bianco-nera per uno a zero.

RISULTATI MINORI

Alievi S. Rocco-Alievi S. Osvaldo 2 a 1.

Torneo calcistico coppa Toro

Trovandosi le squadre del S. Maria e quella del S. Osvaldo a pari punti, ieri le due antagoniste, al campo polisportivo Moretti, gremito di pubblico, si è svolto un interessante incontro allo scopo di designare il finalista del Girone A. Vincendo largamente il S. Osvaldo per quattro a zero.

Le macchine linotypes danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Campioni friulani all'estero

Primo Carnera di già popolare in Inghilterra

Primo Carnera, il facilonio gigante, getti di vestiario che era obbligato a ordire su misura, non costavano troppo cari. I calzoli credevano sempre che lo intendesse canzonarli quando ordinava un paio di scarpe numero 16. Se entrò in una camera romba la lampadina del soffitto. Se mi c'è solo in una paltona la sfascio. Qui a Londra non potrò mai salire in aereo. Quando poi ero in treno i viaggiatori lo guardavano in un modo tale come se io fossi apposta ad essere e si grande semplicemente per disturbarli. Allorché sono stato calato da vero e proprio terrore. Ho pensato alle molle della vettura, spaventato di dover vedere schiantarsi da un momento all'altro e di dover pagare di più tassa i dan i casati dal mio peso.

A Londra, il gigante friulano sosterà sabato prossimo all'Albert Hall un incontro col belga Pierre Charles, un campione di indiscusso valore che misura poco meno di due metri. In questi giorni intanto Primo Carnera sta intensificando il suo allenamento.

Naturalmente per questa nuova non facile impresa di sporti italiani ed in prima fila quelli friulani formano l'augurio che il nostro Primo, che non manca mai di far correre sul filo telegrafico l'asilo di ogni suo incontro ai suoi adorati genitori, abbia a cogliere un nuovo e clamoroso successo.

Insomma il gigante attaccherà il campione belga dei massimi, il polacco è probabilmente faccia vela per l'America da dove gli piacciono allettanti offerte.

G. A. Colonnello

I COMMERCianti

GLI INDUSTRIALI I FINANZIERI

prima di trattare qualsiasi affare, prima di accordare fido, chiedano informazioni all'ISTITUTO ASTRO, Udine - Via Vittorio Veneto N. 11 Tel 36. Oggi tra i più accreditati istituti del Regno, per serietà e correttezza.

SERVIZIO CELERE ED ACCURATO A MEZZO DI PROPRI CORRISPONDENTI DIRETTI SU TUTTE LE PIAZZE D'ITALIA E DELL'ESTERO

RENI - VESCICA - PROSTATITA - URETRA

Udine - Dott. ETTORE CARNELOTTI - Udine
ore 9 12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25

MOBILI G. DEL NEGRO

UDINE - VIA DEL SALE 10

ESPOSIZIONE

parziale dello spettacoloso assortimento

Merci invernali, da

OGGI

AL

RIBASSO

UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE

Prezzi mai praticati

«Sapone Adria»

bandito dalla Ditta AUGUSTO POL-LITZER, il giorno 26 Marzo 1929.

Il 30 settembre 1929 sono convenuti negli uffici della ditta Augusto Politzer di Trieste, via Roma 18, un pittore accademico, un tecnico pubblicitario ed un giornalista, per l'aggiudicazione dei premi.

Essi scelsero a presidente il prof. Augusto Cerignol, pittore accademico, e stilizzarono il seguente

VERBALE

Visto le norme del concorso, vagliate accuratamente tutte le fotografie, la commissione crede innanzi tutto di dover applicare criteri del tutto nuovi e differenti da quelli delle precedenti commissioni.

Essa è persuasa che la verità spontanea, popolare, sia più corrispondente allo scopo del concorso.

Il numero rilevante delle fotografie presentate ha reso la scelta difficile: risultando alla commissione tre vetrine di pari merito e in quindi deciso di dividere il premio di lire 1000 in tre parti uguali, che furono assegnate alle vetrine dei seguenti signori negozianti e con le seguenti motivazioni:

MENOTTI FINOTTI per il suo carattere incisivo, realistico ed elementare

VENEZIA S. Fosca per l'impolizzare originale del Sapone Adria.

GIUSEPPE TOMAZ CHERSO per il carattere comunicativo per il pubblico

F. M. POSTER TRIESTE Via Giuliani, 12

Trieste, 30 settembre 1929 - VII

Per la giunta il Presidente: Prof. Augusto Cerignol, pittore accademico

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Dirett. reso. DOMENICO DEL BIANCO

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

per malattie d'orecchio naso e gola

Udine - Via Cassignacco 51 - Udine